

REPORT FINALE

AFFIANCAMENTO ALLE ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SULLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Progetto DI.SCO

Accompagnamento all'Osservatorio sulla dispersione scolastica
della Regione Autonoma della Sardegna

POR FSE 2014-2020, Asse 4 - OT 11 Capacità istituzionale e amministrativa, Azione 11.1.3



INDICE DEI CONTENUTI

- 1 Premessa**
- 2 Aspetti connotativi delle attività di affiancamento di Formez PA**
- 3 Principali attività del Progetto DI.SCO**
 - 3.1** I Tavoli Tematici
 - 3.2** I workshop di presentazione e ascolto sui bandi della Direzione Generale Pubblica Istruzione
 - 3.2** Gli eventi di comunicazione su azioni e risultati
- 4 I numeri del Progetto DI.SCO**
- 5. I risultati**

1

PREMESSA

Gli interventi orientati all'innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti e di contrasto alla dispersione scolastica hanno rappresentato uno degli snodi principali del POR FSE della Regione Sardegna 2014 – 2020 in considerazione dei livelli che il fenomeno registra nell'Isola, ancora nettamente superiori alla media nazionale e sensibilmente distanti dagli obiettivi fissati per il 2020 dall'Unione Europea.

Per una migliore ottimizzazione delle risorse disponibili, nel 2016 la Regione Sardegna ha avviato la sperimentazione di un **approccio innovativo per contrastare il fenomeno della dispersione** scolastica impostando un modello di governance partecipato dei sistemi educativi che vede il suo punto di forza nello sviluppo della rete di attori che a vario titolo vi operano.

L'**Osservatorio regionale sulla dispersione scolasti-**

ca, istituito con D.G.R. N. 56/28 del 18.10.2016, rappresenta la **sede permanente di collaborazione con le realtà territoriali, con il mondo della scuola, della formazione, delle politiche sociali e dell'Università**, orientata a favorire la definizione di una strategia globale in materia di istruzione e formazione e consentire una programmazione partecipata delle azioni di contrasto alla dispersione scolastica.

La programmazione delle politiche in una logica di sistema e di integrazione richiede lo sviluppo di un importante insieme di risorse intellettuali, sociali e metodologiche e strumenti di supporto della capacità di tutti gli attori, istituzionali e non, di esprimere governo di ambiti di policy complessi.

Con queste premesse, il **Formez PA** - società in house del Dipartimento della Funzione Pubblica e della Re-

gione Sardegna **con una forte e strutturata esperienza nel supporto alle azioni di capacità istituzionale della PA nazionale e regionale – è stato chiamato dalla Direzione generale della pubblica istruzione, Servizio politiche scolastiche, alla realizzazione di una serie di azioni di accompagnamento all'Osservatorio regionale** nell'ambito degli interventi ricadenti nell'Azione 11.1.3 "Miglioramento dei processi organizzativi per una migliore integrazione e interoperabilità delle basi informative, statistiche e amministrative, prioritariamente Istruzione, Lavoro, Previdenza e Servizi Sociali, Terzo Settore, Interni ed Affari Esteri e Pubbliche Amministrazioni" del PO FSE 2014-2020 (Asse 4).

Il presente report descrive le **azioni di supporto metodologico e organizzativo per il funzionamento e il rafforzamento dell'operatività dell'Osservatorio regionale**, realizzate nell'ambito del Progetto DI.SCO.

Accompagnamento all'Osservatorio sulla dispersione scolastica della Regione Autonoma della Sardegna, nel periodo da ottobre 2018 a novembre 2020.

DATA
 PRO STUDENTI ATTORI
 PROGRAMMAZIONE MONITORAGGIO ANAGRAFE
 REGIONALE SISTEMI
 TAVOLO INTERISTITUZIONALE
 AZIONE ISTITUZIONALE DISPERSIONE
 PROFESSIONALE E SISTEMI

2

ASPETTI CONNOTATIVI DELLE ATTIVITÀ DI AFFIANCAMENTO DI FORMEZ PA

Il progetto DI.SCO si è caratterizzato per un **modello centrato sull'adattamento delle risposte alle esigenze, fra loro significativamente diversificate, dell'Amministrazione regionale e in funzione dei singoli contesti di intervento**. Ciò facendo ricorso ad un impianto metodologico basato su alcuni principi forti, inscritti nella "tradizione" degli interventi Formez PA a sostegno della capacità istituzionale: attivazione e rafforzamento dei destinatari attraverso la co-costruzione ed il trasferimento di metodi e strumenti; valorizzazione e sviluppo del capitale relazionale, all'interno e fra le organizzazioni coinvolte; supporto alla qualificazione dei processi di problem setting & solving; sviluppo delle opportunità di apprendimento individuale ed organizzativo.

Due sono i presupposti che hanno guidato la progettazione dell'iniziativa DI.SCO: il primo è che occorresse operare su più livelli afferenti al ruolo e alle funzioni

dell'Osservatorio e che fosse necessario impostare l'attività di affiancamento in chiave di supporto all'integrazione interna all'amministrazione regionale e verso i portatori di interesse; il secondo presupposto, strettamente legato al primo, è che la regia dell'intervento avrebbe richiesto un impegno molto rilevante di risorse di coordinamento in tutte le fasi del progetto e relativamente ai **principali ambiti di attività** che si sono sviluppati parallelamente: **il primo incentrato sul funzionamento dell'Osservatorio** e sulla definizione di una base di regole per la gestione degli scambi informativi e operativi a supporto delle attività, **il secondo orientato al miglioramento di ambiti di policy significativi e prioritari** per il settore dell'istruzione, della formazione e del contrasto alla dispersione scolastica attraverso la progettazione e realizzazione di tavoli tematici e eventi di comunicazione condotti con metodologie di tipo partecipativo.

ASPETTI CONNOTATIVI DELLE ATTIVITÀ DI AFFIANCAMENTO DI FORMEZ PA

Formez PA ha affiancato l'amministrazione regionale in tutte le fasi di sviluppo dei percorsi finalizzati alla definizione o reingegnerizzazione dei processi individuati, **secondo un approccio metodologico che ha previsto un'attenta progettazione e pianificazione condivisa di tutte le attività in back office e in gruppi di lavoro.**

Per ogni incontro di co-progettazione e di affiancamento on the job al personale regionale propedeutici all'attivazione dei workshop facilitati di ascolto e partecipazione con esperti tematici, testimoni e/o stakeholder chiave, **sono state condotte le necessarie attività di sceneggiatura dei lavori, di ricerca, raccolta, studio e analisi della documentazione di riferimento e la predisposizione di strumenti e materiali di supporto ai lavori degli incontri.** A seguito di ogni incontro e workshop è stato inoltre regolarmente predisposto e con-

diviso un report sulle attività svolte e sulle decisioni e impegni presi per orientare l'azione.

Gli incontri e i workshop sono stati improntati a sperimentare il lavoro di gruppo, il confronto e la partecipazione attiva degli attori coinvolti e sono stati progettati con un preciso obiettivo di processo e/o prodotto e un forte orientamento al risultato attraverso l'utilizzo di opportune metodologie di facilitazione, capaci di alimentare in maniera positiva sia il raggiungimento di specifici output che lo sviluppo di buone dinamiche relazionali.

Le metodologie e gli strumenti adottati per la gestione dei processi di comunicazione nei gruppi di lavoro sono state prevalentemente Metaplan® e Mentimeter®.

ASPETTI CONNOTATIVI DELLE ATTIVITÀ DI AFFIANCAMENTO DI FORMEZ PA

La metodologia **Metaplan®** consente di gestire una discussione raccogliendo, selezionando e omogeneizzando i contenuti espressi dai partecipanti e utilizzando come supporto le tecniche di visualizzazione. L'obiettivo è evidenziare i punti di vista di un gruppo su un determinato tema, per arrivare ad un'analisi che consideri le affermazioni di tutti e mantenga la ricchezza delle proposte individuali, portando il gruppo verso un risultato operativo e fornendo una visione sinergica e collettiva dell'intero processo. Il percorso logico di domande da proporre ai partecipanti viene accuratamente progettato, sulla base degli obiettivi e dei risultati attesi, in una apposita sceneggiatura riportata sulle slide per la facilitazione che, durante gli incontri, raccolgono visualizzati i contributi dei partecipanti alla discussione. I contributi e gli esiti della discussione sono poi riportati in report grafici a disposizione dei partecipanti. La metodologia è stata individuata tra

tante in quanto le sue differenti tecniche di discussione permettono, in poco tempo, di giungere ad un risultato concreto e condiviso dal gruppo.

Nell'ambito dei workshop realizzati è stato utilizzato, spesso in abbinamento alla metodologia Metaplan®, lo strumento **Mentimeter®**, un software interattivo di supporto alla discussione che consente di stimolare l'interazione, la discussione e l'animazione del gruppo di lavoro attraverso la presentazione di una serie di domande a cui i partecipanti possono rispondere in tempo reale attraverso i propri smartphone. Lo strumento consente inoltre di ottenere rapidamente una fotografia quali-quantitativa dei dati oggetto di indagine e analisi.

A seguito delle restrizioni generate dall'emergenza Covid-19, a partire dagli inizi del mese di marzo 2020, sono state individuate tempestivamente opportune

**ASPETTI CONNOTATIVI DELLE
ATTIVITÀ DI AFFIANCAMENTO DI FORMEZ PA**

**ASPETTI CONNOTATIVI DELLE
ATTIVITÀ DI AFFIANCAMENTO DI FORMEZ PA**

metodologie e tecniche di facilitazione delle discussioni in remoto che hanno garantito continuità ed efficacia del processo partecipativo generato con le attività in presenza dall'inizio del Progetto. Nonostante si siano dovuti inevitabilmente sacrificare aspetti di matrice più relazionale legati all'interazione in presenza, la modalità di lavoro innovativa e le tecniche di facilitazione usate per gestire gli incontri in remoto hanno consentito, in ogni caso, di focalizzare gli aspetti della discussione sulle questioni realmente cogenti e di essere costantemente orientate al risultato.



3

PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL PROGETTO DI.SCO

Le iniziative realizzate con il supporto dello staff del Formez PA hanno fornito un contributo al perseguimento di alcuni obiettivi chiave dell'Osservatorio regionale:

- » migliorare la conoscenza e il governo dei processi connessi all'educazione, all'istruzione e alla formazione e all'inclusione;
- » monitorare gli esiti delle politiche finanziate;
- » integrare le politiche dell'istruzione con quelle della formazione tecnica e professionale.

Un primo **fronte di lavoro** ha riguardato la **definizione e regolamentazione dei meccanismi organizzativi e operativi** a guida del funzionamento dell'Osservatorio regionale, considerato nella sua declinazione in Tavolo Interistituzionale, Tavoli Tematici e Segreteria tecnica, struttura di raccordo tra i Tavoli e tra i Tavoli e l'Amministrazione regionale.

Attuando una progettazione condivisa, il **gruppo di lavoro misto, composto dal personale regionale del Servizio politiche scolastiche e dagli esperti dello staff Formez PA**, ha avviato una riflessione su come fosse opportuno adeguare l'organizzazione interna e disegnare le modalità di relazione con le articolazioni regionali responsabili delle diverse politiche di dominio interessate dai processi e dalle tematiche affrontate e con il sistema degli attori esterni.

I principali risultati di questa attività sono riportati nel documento **Linee Guida sul funzionamento dell'Osservatorio regionale sulla dispersione scolastica**.

Questo primo livello di confronto ha rappresentato anche la sede per **la condivisione e approfondimento delle tematiche** e per co-progettare, pianificare e rimodulare i percorsi di lavoro dei **Tavoli tematici** e delle

PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL PROGETTO DI.SCO REALIZZATE

attività di comunicazione dell'Osservatorio.

L'attività di affiancamento dello staff del Formez PA in particolare è stata esercitata attraverso:

- » azioni di **co-progettazione** per rafforzare le capacità di visione e programmazione, garantendo aderenza ai bisogni e il perseguimento di obiettivi concreti e realizzabili;
- » azioni di **co-valutazione** in itinere al fine di accogliere i cambiamenti in corso d'opera;
- » azioni di **informazione e sensibilizzazione** per offrire elementi di contesto e/o conoscenze tecniche approfondite, aprendosi al confronto e all'accoglimento delle idee e della partecipazione attiva;
- » azioni di **sviluppo di competenze** improntate a sperimentare il lavoro di gruppo e l'affiancamento on the job coerente con gli obiettivi.

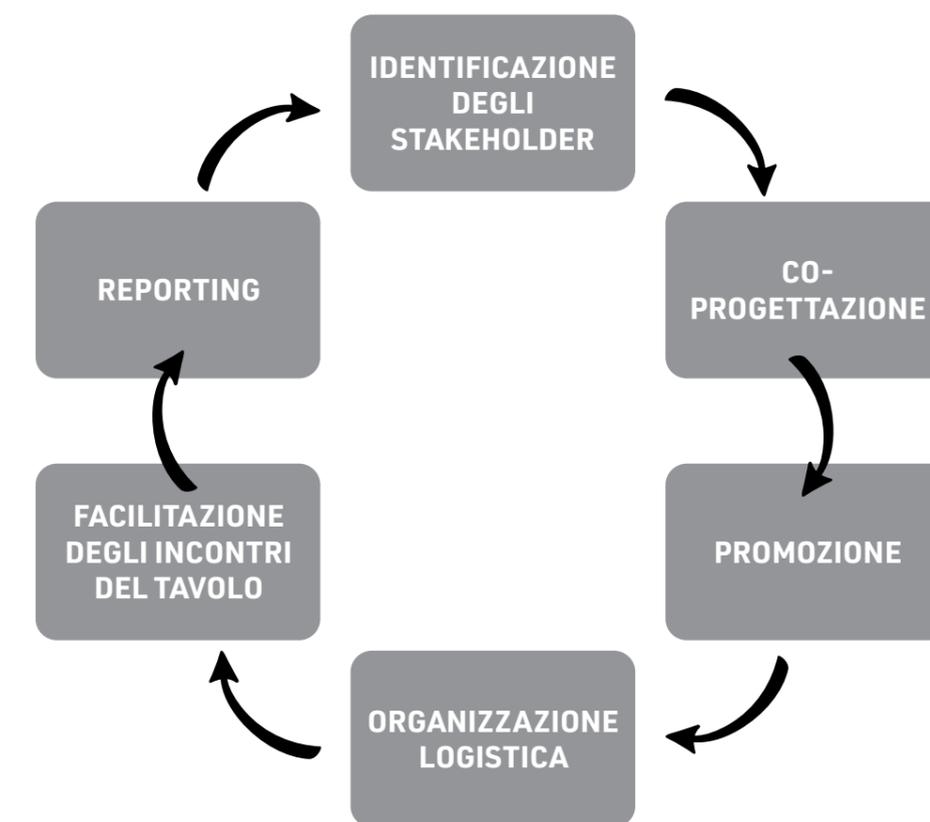
Gli interventi realizzati con il supporto dello staff del Formez PA nell'ambito del **secondo fronte di lavoro** del Progetto DI.SCO hanno riguardato la **progettazione puntuale e la realizzazione dei lavori dei Tavoli Tematici e delle altre iniziative di comunicazione** dell'Osservatorio.

Durante le fasi di co-progettazione e organizzazione degli incontri e dei workshop inerenti ai Tavoli Tematici e alle altre iniziative descritte di seguito, l'attività di affiancamento on the job per il personale regionale ha riservato massima attenzione ai seguenti **aspetti, cruciali per la buona riuscita degli interventi**:

- » definizione dei contenuti specifici dell'incontro, individuazione degli obiettivi di ogni fase di lavoro e delle metodologie più idonee a favorire il confronto tra le persone e il raggiungimento dei risultati;
- » mappatura e analisi degli stakeholder per assicurare

PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL PROGETTO DI.SCO REALIZZATE

- la partecipazione e l'apporto degli attori rilevanti e il supporto dei referenti di dominio;
- » determinazione degli aspetti organizzativi (convocazioni, tempi di lavoro, programma dell'incontro);
 - » definizione e pianificazione delle comunicazioni e delle informazioni da fornire ai partecipanti nei diversi momenti, affinché tutti avessero chiara la cornice di senso entro la quale si stava operando e fossero nelle condizioni di contribuire attivamente alla discussione;
 - » raccolta e riproduzione della documentazione da utilizzare nei lavori;
 - » progettazione del setting.



3.1

I TAVOLI TEMATICI

I **Tavoli Tematici** rappresentano le principali articolazioni operative dell'Osservatorio, luoghi privilegiati di studio e elaborazione partecipata di proposte di policy tra gli enti e gli operatori del settore, concepite come delle organizzazioni temporanee.

A partire dagli indirizzi del Tavolo Interistituzionale riunitosi il 13 febbraio 2019, come previsto dalla della Delibera della Giunta regionale n. 48/35 del 17.10.2017, è stata avviata la co-progettazione con la Direzione Generale Pubblica Istruzione e la Direzione Generale Lavoro della Regione Sardegna per l'attivazione di quattro Tavoli Tematici:

Valutazione del Programma Tutti a Iscol@

I lavori del Tavolo hanno contribuito alla definizione di un primo disegno valutativo del Programma Tutti a

Iscol@ in previsione della valutazione indipendente bandita dalla Regione Autonoma della Sardegna sul POR FSE. Le attività del Tavolo sono state fortemente volute dall'Amministrazione regionale data la strategicità e la centralità del Programma nelle politiche di contrasto alla dispersione scolastica, nonché l'alta partecipazione delle scuole regionali nei cinque anni della sua attuazione.

Inclusione scolastica degli alunni con disabilità

Il processo nasce dall'esigenza di reingegnerizzare il procedimento con cui la Regione Sardegna eroga annualmente agli Enti Locali un contributo a parziale copertura dei costi dei servizi per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità. Tale procedimento ha mostrato nel tempo alcuni aspetti di criticità, ed è proprio su queste che il Tavolo ha ricevuto mandato di opera-

re, analizzando la situazione attuale e sviluppando una proposta tecnica migliorativa per generare maggiore coerenza tra fabbisogno reale e contributo erogato, nonché maggiore tempestività nell'erogazione. I risultati del Tavolo sono rappresentati dalle nuove Linee Guida sul procedimento e sulla proposta di nuovi criteri per il riparto.

Disciplina dei passaggi tra i sistemi di Istruzione Professionale e di Istruzione e Formazione Professionale

Il Tavolo Tematico è stato attivato per supportare l'Amministrazione regionale nella definizione di regole e procedure per consentire i passaggi dai percorsi di Istruzione Professionale (IP) a quelli di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e viceversa, così come disciplinato dal D.lgs n. 226 del 2005 e dal D.lgs

n. 61 del 2017 che hanno riformato il regime di "sussidiarietà" tra percorsi statali e regionali.

Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni

Il processo partecipativo ha avuto l'obiettivo di individuare linee di indirizzo comuni per co-progettare percorsi di integrazione fra i diversi componenti del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni. Il percorso ha coinvolto attivamente i 19 Comuni beneficiari dei fondi ai sensi della Deliberazione n. 3/23 del 22.01.2020 della Regione Sardegna che hanno aderito alla sperimentazione e altri stakeholder chiave del processo in momenti facilitati di ascolto e partecipazione che hanno consentito di mettere a punto strumenti operativi a supporto della progettazione e presentazione dei progetti sperimentali.

I dettagli relativi ai lavori dei tavoli sono stati riportati in altrettanti Report disponibili nella **pagina** dedicata all'Evento finale del Progetto.

3.2

I WORKSHOP DI PRESENTAZIONE E ASCOLTO SUI BANDI DELLA DIREZIONE GENERALE PUBBLICA ISTRUZIONE

La Regione Sardegna ha adottato un **approccio di tipo partecipativo anche per alcuni avvisi in pubblicazione** della Direzione Pubblica istruzione: il primo, "Formarsi per formare", destinato al finanziamento di interventi formativi rivolti ai docenti per il rafforzamento delle competenze e per l'innovazione della qualità della didattica, il secondo, "PRO.DI.GI. - PROgetti contro la Dispersione dei Giovani, destinato al finanziamento di progetti innovativi finalizzati alla presa in carico integrata degli studenti appartenenti a nuclei familiari in condizione di svantaggio sociale ed economico.

Nei due **workshop di presentazione e confronto** la scelta della Regione di adottare un approccio di tipo partecipativo e operativo per favorire la condivisione degli aspetti principali degli avvisi, per recepire i contributi degli attori coinvolti e per raccogliere elementi utili a perfezionare documenti e renderli maggiormen-

te rispondenti alle esigenze dei destinatari, rappresenta un modello generale di evoluzione delle modalità attraverso le quali l'Amministrazione attua le proprie politiche, centrato sempre più sull'utilizzo di pratiche partecipative di confronto, apertura e cooperazione tra pubbliche amministrazioni e gli operatori del settore.

L'affiancamento al personale regionale competente ha riguardato in particolare il metodo di lavoro strutturato e inclusivo, capace di coinvolgere nella presa in carico delle criticità tutti i soggetti a vario titolo impegnati nel procedimento e, in tal modo, di generare conoscenza attraverso lo scambio di conoscenze e prassi operative.

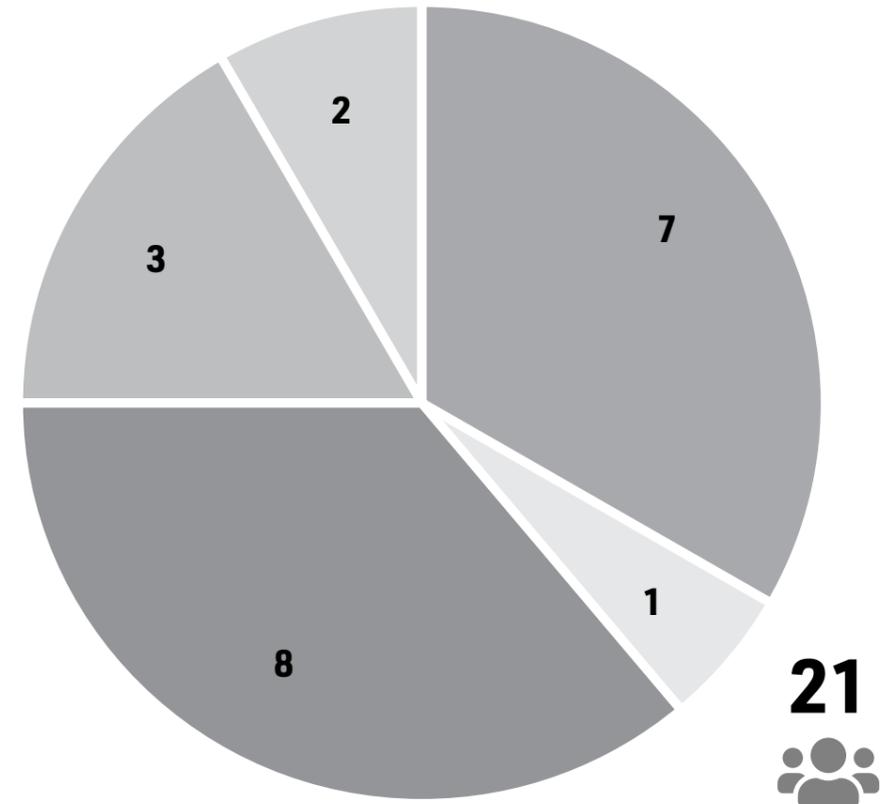
Il dettaglio dei lavori dei due Workshop sono stati pubblicati su Eventi PA:

I WORKSHOP DI PRESENTAZIONE E ASCOLTO SUI BANDI DELLA DIREZIONE GENERALE PUBBLICA ISTRUZIONE

Report workshop Avviso "Formarsi per formare"

Report workshop "PRO.DI.GI"

- Terzo Settore: Organizzazioni di Volontariato, APS, Società di Mutuo Soccorso
- Altri eventuali soggetti (altri del Terzo Settore e liberi professionisti, ...)
- Associazioni di categoria
- Terzo Settore: Imprese Sociali (anche Cooperative e Consorzi)
- Autonomie scolastiche eUSR



3.3

GLI EVENTI DI COMUNICAZIONE SU AZIONI E RISULTATI

L'avvio e la conclusione del Progetto DI.SCO sono stati entrambi contrassegnati da un evento di comunicazione partecipato che ha coinvolto le principali categorie di attori rilevanti per le politiche dell'istruzione, della formazione e di contrasto alla dispersione scolastica.

Il primo, realizzato a Nuoro il **18 gennaio 2019**, **"Tutti a Iscol@. Esperienze e riflessioni sulle azioni di contrasto alla dispersione scolastica nella scuola sarda"**, ha avuto l'obiettivo di analizzare e condividere con i rappresentanti del mondo della scuola quanto realizzato nell'ambito delle azioni di miglioramento delle competenze di base e di inclusione scolastica del Programma "Tutti a Iscol@" per contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico. Il Report è disponibile al seguente [Link](#).

I risultati dell'attività svolta dall'Osservatorio, a due anni dall'inizio dell'esperienza, sono stati presentati

e discussi durante l'evento finale del Progetto DI.SCO, **"L'Osservatorio sulla dispersione scolastica della Regione Sardegna: l'esperienza dei Tavoli Tematici e le prospettive future"**, tenutosi sulla piattaforma Cisco Webex lo scorso **18 novembre 2020**. L'evento ha permesso di rendere conto dell'operato dell'Osservatorio, e in particolare dei Tavoli Tematici già istituiti, che hanno generato proposte concrete per migliorare l'efficacia delle politiche pubbliche in ambiti centrali per la vita dei cittadini, e raccogliere stimoli e raccomandazioni per orientare le azioni future. Il report è disponibile al seguente [Link](#).

4

I NUMERI DEL PROGETTO DI.SCO

Complessivamente, nell'ambito dei due fronti di lavoro in cui si articola il Progetto DI.SCO, sono stati realizzati **59 incontri di co-progettazione e di affiancamento on the job** del gruppo di lavoro composto dai dirigenti e funzionari della Regione Sardegna e degli esperti del Formez PA e **14 Workshop** partecipativi aperti agli altri attori istituzionali e operatori del settore. La partecipazione ai lavori è stata molto ricca ed eterogenea: sono state coinvolte **205 Amministrazioni**, per un totale di **300 partecipanti**.

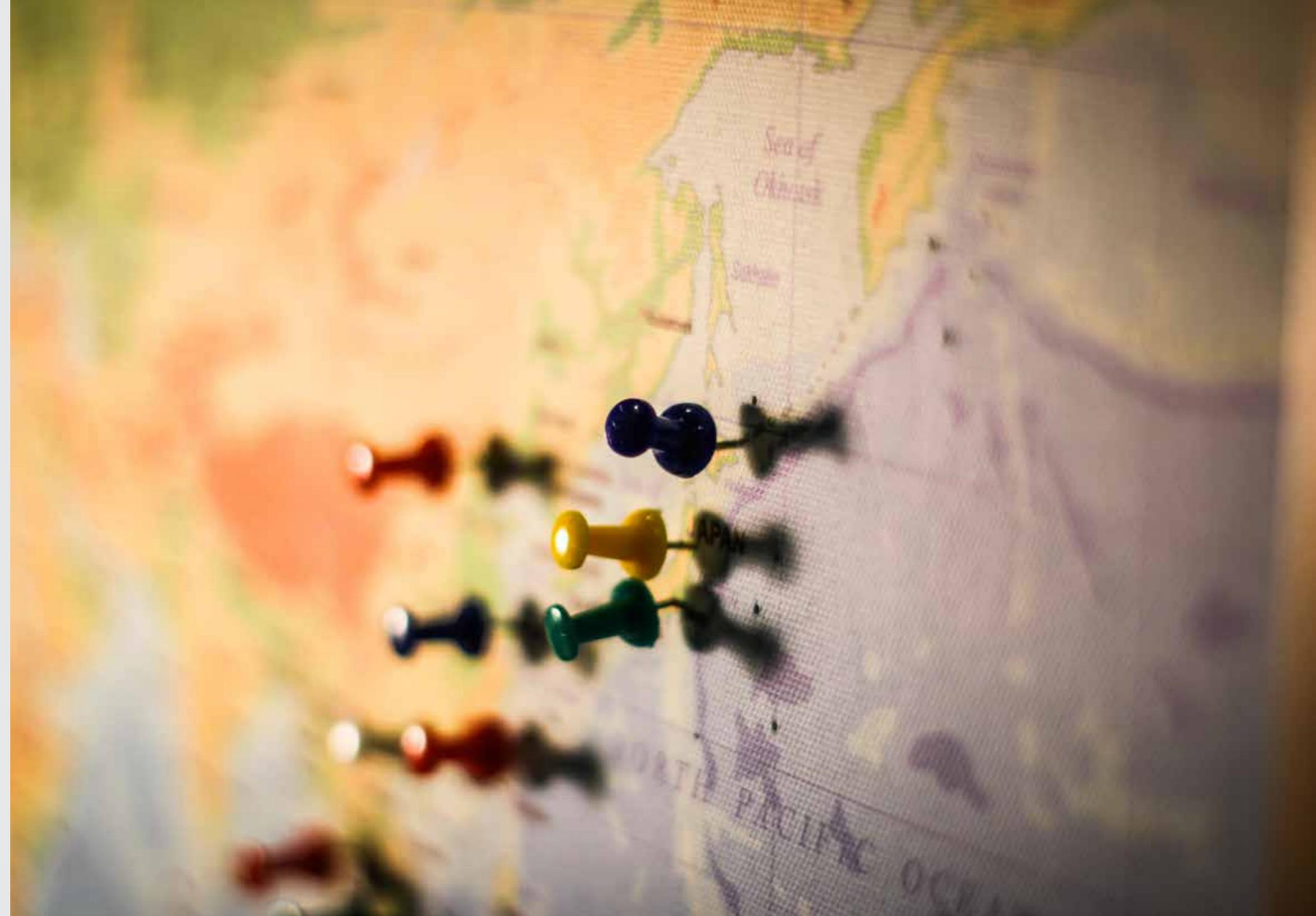
300 partecipanti

**59 incontri
di co-progettazione
e affiancamento
on the job**

**I NUMERI
IN SINTESI**

**205 amministrazioni
coinvolte**

**14 workshop
partecipativi**



5

I RISULTATI

Il Progetto DI.SCO e nello specifico le attività realizzate nell'ambito dei Tavoli Tematici e dei workshop di tipo partecipato legate ai bandi regionali hanno generato diversi ordini di risultati.

Un primo ordine di risultati sono squisitamente concreti e legati ai diversi temi sviluppati nei diversi Tavoli che hanno condotto:

- » alla revisione di specifici procedimenti amministrativi e alla definizione di apposite Linee Guida per la loro regolamentazione;
- » all'individuazione di nuovi criteri di riparto dei contributi regionali;
- » alla predisposizione di strumenti per la progettazione di interventi a supporto delle politiche di istruzione e educazione e quindi indirettamente alla qualità dei progetti oggetto di finanziamento regionale;
- » alla messa a fuoco di alcune questioni cruciali per

effettuare la valutazione delle politiche a contrasto della dispersione scolastica.

Altri risultati di tipo più immateriale sono legati allo sviluppo di capacità istituzionale e alla costruzione della governance del Sistema e al networking istituzionale. I partecipanti hanno infatti apprezzato la volontà della Regione Sardegna di aprirsi ai territori e agli stakeholder individuati per ciascun percorso per intercettarne più puntualmente le esigenze, pur comportando questo una potenziale messa in discussione di prassi amministrative e organizzative interne consolidate. Volontà che è espressione di un modello generale di evoluzione delle modalità attraverso le quali la Regione attua le proprie politiche, centrato sempre più sull'utilizzo di pratiche per favorire la cooperazione tra pubbliche amministrazioni. È stato infine riconosciuto il valore di un metodo di lavoro strutturato e inclusivo, capace di coinvolgere

nella presa in carico delle criticità tutti i soggetti a vario titolo impegnati nel procedimento e, in tal modo, di generare conoscenza attraverso lo scambio di conoscenze e prassi operative.



RINGRAZIAMENTI

Un ringraziamento va a tutti coloro che, a vario titolo, hanno reso possibile il Progetto e contribuito ai lavori e ai risultati ottenuti.

Dirigenti e Funzionari della Regione Sardegna

Giorgio Onorato Cicalò (Direttore Generale Pubblica Istruzione), Luca Galassi (Direttore Servizio Politiche Scolastiche), Daniela Pillitu (Programmazione e gestione fondi regionali e statali), Andrea Asunis (Programmazione e gestione fondi comunitari), Laura Castia (Servizio politiche scolastiche), Antonio Crisponi (Gruppo operativo gestionale D/E), Annalisa Monni (Gruppo operativo gestionale A), Elisabetta Agus (Servizio politiche scolastiche), Carola Corraïne (Servizio politiche scolastiche); Roberto Doneddu (Direttore generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale), Riccardo Rosas (Servizio Politiche attive del lavoro), Francesca Piras (Direttore

RINGRAZIAMENTI

Generale Politiche Sociali), Giovanni Deiana (Direttore Servizio Politiche per la famiglia e l'inclusione sociale), Antonina Sias (Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale).

Si ringraziano inoltre Elisabetta Schirru e Alessandro Corrias, rispettivamente Direttore Generale Pubblica Istruzione e Direttore Servizio Politiche Scolastiche durante la prima annualità del Progetto DI.SCO.

Grazie anche agli esperti, ai testimoni e, in particolare, al gruppo di lavoro di Formez PA

Serenella Paci, Luca Melis, Marina Orefice (Esperti nella progettazione e facilitazione di processi partecipativi) Donatella Spiga (Esperta in sviluppo organizzativo), Silvia Nurchi (Gestione dati e supporto ai lavori di gruppo), Paola Pistis (Grafica).

Grazie anche a tutti coloro che hanno partecipato ai lavori dei Tavoli Tematici, ai workshop e agli Eventi di comunicazione del Progetto DI.SCO. Sono tanti e tutti hanno dato un contributo prezioso.

Grazie, infine, alla **Dirigenza e ai colleghi di Formez PA**

La Responsabile di Progetto DI.SCO

Elisabetta Fodde Formez PA

Progetto DI.SCO

Accompagnamento all'Osservatorio sulla dispersione scolastica
della Regione Autonoma della Sardegna

POR FSE 2014-2020, Asse 4 - OT 11 Capacità istituzionale e amministrativa, Azione 11.1.3